

La visita di Fra' Matthew Festing, con alte cariche dell'Ordine, sarà dal 22 al 24 ottobre

Riceviamo il Gran Maestro a Milano confermandogli i nostri impegni umanitari

Possiamo presentargli un bilancio positivo delle recenti attività: dalla tendopoli di Bomporto ai campi estivi per gli Ammalati. Tra i numerosi incontri una lezione accademica alla Cattolica e il colloquio con il Sindaco

di Guglielmo Guidobono Cavalchini *

I mesi dell'estate appena conclusa sono stati molto importanti e pieni di impegni per il nostro Ordine. E la Delegazione di Lombardia ha fatto la sua parte, pronta anche ai prossimi appuntamenti: a cominciare dalla attesa e graditissima visita ufficiale del Gran Maestro a Milano.

A Bomporto, in provincia di Modena, il campo per le persone rimaste senza tetto in seguito al terribile sisma che ha devastato l'Emilia, ha terminato con successo la propria attività. Una S. Messa, celebrata da S.E. Paolo Sardi, Cardinale Patrono dell'Ordine, ha segnato la fine dell'attività. Ma non dell'impegno. Perché, come leggerete, è stato attivato un fondo per la raccolta di ulteriori aiuti da devolvere a queste persone. Insomma, in una situazione difficile e di estremo disagio per tanta gente, pensiamo di poter dire di avere agito davvero bene.

Ma ora dobbiamo guardare avanti, come sempre. Prestare attenzione a nuove occasioni di assistenza. Nuovi corsi di formazione per i nostri volontari, compresi quelli preziosi di Primo Soccorso. Nuovi incontri e appuntamenti, in particolare alle proposte di approfondimento spirituale, nell'anno della Fede, che saranno curate da Mons. Marco Navoni e che sono già inserite nel calendario



Il Gran Maestro Fra' Matthew Festing con un Ammalato assistito dall'Ordine e, a destra, in Abito di Chiesa.

della Delegazione.

Fin d'ora desidero comunicare che il **9 febbraio 2013, nella Basilica di S. Pietro a Roma, avremo la solenne celebrazione del IX centenario della Bolla del Pontefice Pasquale II, che riconosce l'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.** È prevista in questa straordinaria circostanza la presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

A giorni il Gran Maestro Fra' Matthew Festing verrà a Milano. La Delegazione di Lombardia si sta preparando al meglio per accoglierlo. La visita è prevista da lunedì 22 a mercoledì 24 ottobre. Salvo cambiamenti dell'ultima ora, sempre possibili, Sua Altezza Eminentissima arriverà ac-



compagnato da alcuni Dignitari dell'Ordine: S.E. Fra' Carlo d'Ippolito di Sant'Ippolito, Gran Commendatore; S.E. Jean-Pierre Mazery, Gran Cancelliere; S.E. l'Ambasciatore Barone Giulio di Lorenzo Badia, Ambasciatore dell'Ordine presso la Repubblica Italiana; S.E. l'Ambasciatore Umberto di Capua, Ambasciatore dell'Ordine presso la Repubblica di Malta; Nob. Fausto Solaro del Borgo, vice Presidente del Consiglio di Governo; Fra' Duncan Gallie; Barone Eugenio Ajroldi di Robbiate, Direttore delle Comunicazioni del Gran Magistero; Sig. William Stormont, Aiutante di Campo di Sua Altezza il Gran Maestro.

Il programma della visita prevede l'incontro con i responsabili della Delegazione di Milano: dal Consiglio delegatizio, dai responsabili dei Gruppi, dal CISOM e dal Corpo Militare. Questi alcuni dei principali momenti previsti: conferimento al Gran Maestro del Premio Matteo Ricci e suo incontro con docenti e studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Visita e S. Messa nella Basilica di S. Ambrogio, officiata dall'Abate Mons. Virginio De Scalzi con i Cappellani della Delegazione; visita al Duomo e S. Messa nello Scurolo di S. Carlo Borromeo, officiata da S.E. Mons. Angelo Mascheroni, Cappellano Conventuale del SMOM, assistito dal Cappellano Capo della Delegazione Mons. Marco Navoni; incontro a Palazzo Marino con il Sindaco di Milano, Giuliano Pisapia; visita all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, dove operano i Volontari della Delegazione in particolare con i bambini (*Children in the need*). Martedì 23, alle 20,30, la Delegazione offrirà al Gran Maestro, al suo seguito e alle autorità istituzionali della Città, un pranzo a Palazzo Spina, Circolo Società del Giardino. 🇲🇹

* Gran Croce di Onore
e Devozione in Obbedienza.
Delegato SMOM di Lombardia

Dopo terremoto in Emilia: "successo" a Bomporto
di E. Spalletti Trivelli
e Michele Conforti
pagine 2 e 3

Campi estivi in Italia per gli Ammalati: una consolidata esperienza che andrà ripetuta ogni anno
pagine 4 e 5

Pubblico d'eccezione a Mosca per i tesori dell'Ordine
di Eugenio Ajroldi di Robbiate
pagine 6 e 7

Il "paradiso" dei radioamatori è sull'Aventino
di Gabriele Villa
pagine 6 e 7

Grandi emergenze: primo congresso a Roma del Corpo Militare
di Angelo Maria Calati
pagina 10

Nelle terre dell'Emilia devastate dal sisma i nostri volontari hanno lavorato instancabilmente

Bilancio positivo per la tendopoli di Bomporto: per i senza tetto abbiamo fatto di tutto (e bene)

Dopo mesi di assistenza a 300 persone, per lo più straniere, chiude il centro allestito dal CISOM e dal Corpo Militare dell'Ordine. Messa finale del Cardinale Patrono dell'Ordine, S. E. Paolo Sardi

di Emanuela Spalletti Trivelli di Carpegna*

A fine settembre con una messa celebrata da Paolo Sardi, Cardinale Patrono del Sovrano Militare Ordine di Malta, si sono concluse le attività del Campo di Bomporto, allestito per prestare assistenza a un folto gruppo di persone che il terremoto aveva lasciato senza dimora. Alla cerimonia sono intervenuti Gian Luca Chiavari, Ricevitore del Comun Tesoro dell'Ordine, Narciso Salvo di Pietraganzili, Presidente della Fondazione CISOM, Mauro Casinghini, Direttore Nazionale CISOM, l'avv. Ottavio Guidotti, Delegato per l'Emilia Occidentale, Padre Costantino Gilardi, assistente Spirituale CISOM e il Col. Mario Fine, Comandante del Corpo Militare dell'Ordine di Malta. Presenti inoltre autorità civili nelle persone della Prof. ssa Maria Cecilia Guerra, Sottosegretario di Stato, della Dott. ssa Paola Gazzolo, Assessore Regionale alla Protezione Civile oltre al Sindaco di Bomporto, Alberto Borghi. All'indomani della prima scossa, il 20 Maggio scorso, il CISOM e il Corpo Militare dell'Ordine, avevano immediatamente allestito, nell'ambito della Protezione Civile, la tendopoli, in un'area concordata con il Comune (lo abbiamo riferito nel precedente numero de *L'Orma*). Il campo ha avuto una capacità di 200 posti letto, successivamente ampliati a 300 dopo le successive violente scosse del 29 Maggio. Pronta la visita da parte del Delegato per l'Emilia Occidentale, Ottavio Guidotti, che ha così preso atto delle immediate necessità: alimenti solidi per la prima colazione. Il Dott. Alberto Bauli, con grande generosità e grazie all'interessamento di Giulio Forni, ha messo a disposizione oltre 10.200 prime colazioni, mentre grazie all'intervento del Cancelliere del Gran Priorato di Lombardia e Venezia, Antonio Maria Cartolari, sono stati forniti dalla Plasmon e da un gruppo di volontari di Latina (Associazione



Dall'alto un gruppo di volontari, il Cardinale Patrono dell'Ordine, S. E. Paolo Sardi, l'alzabandiera del Corpo Militare.

Ecco come continuare a rendersi utili

Chi volesse partecipare alla raccolta fondi su base nazionale organizzata dalla Delegazione SMOM di Modena a favore della popolazione di Bomporto potrà effettuare un versamento sul conto corrente presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, filiale Sede di Modena. Numero del conto 002066806, Iban IT 95 S 05387 12900 000002066806, intestato "Delegazione per l'Emilia Occidentale del Sovrano Militare Ordine di Malta" con causale: "Pro Terremotati".

Alessia e i Suoi Angeli) omogeneizzati, biscotti, acqua minerale e altri generi alimentari. In attesa che le tende venissero corredate di climatizzatori, per mitigare la calura è stato procurato un certo numero di ventilatori. Il 13 giugno il Gran Maestro si è recato in visita al Campo accompagnato dal Prelato Mons. Angelo Acerbi e da altri dignitari dell'Ordine; a riceverli oltre al Sindaco della cittadina emiliana, c'erano il Direttore Nazionale del CISOM e altre Cariche melitensi compreso il Delegato Guidotti. La stessa accoglienza era stata riservata al Grand'Ospedaliere Albrecht von Boeselager, Ministro della Sanità e della Cooperazione internazionale dell'Ordine, che si era recato a visitare il campo il precedente 4 giugno. Martedì 10 Luglio Mons. Antonio Lanfranchi, Arcivescovo della Diocesi di Modena-Nonantola, ha celebrato la Messa nella tenda-cappella alla presenza del Delegato, altri membri della Delegazione, volontari e ospiti.

Le settimane dal 16 al 22 Luglio, dal 5 al 12 Agosto e dal 2 al 16 Settembre hanno visto presenti fra i volontari anche alcuni della Delegazione dell'Emilia Occidentale. È partita da questa Delegazione, infatti, un'iniziativa di raccolta di fondi, su base nazionale, per sostenere una o più piccole aziende delle zone maggiormente colpite, dando loro una possibilità di tornare a essere operative e con ciò di mantenere i posti di lavoro dei dipendenti, beneficiari finali con le loro famiglie dell'iniziativa stessa. Per raggiungere lo scopo si fa affidamento sulla collaborazione di tutte le Delegazioni, affinché sensibilizzino membri e amici. Se l'iniziativa non dovesse dare i risultati sperati, le somme raccolte saranno destinate alle famiglie più bisognose, secondo le consuete modalità. ✠

*Dama di Onore e Devozione

Toccante testimonianza della settimana di servizio di un giovane volontario di Parma

«Il Campo è stato un pieno di emozioni e una forte esperienza umana e civile»

Nemmeno un attimo di respiro: dal refettorio alle cucine, dall'infermeria ai letti da sistemare. La maggior parte degli assistiti erano islamici. «Ed è stato bellissimo scandire i ritmi della loro cultura e religione con i nostri»

di Michele Conforti

Dal racconto di un giovane 23enne della Delegazione dell'Emilia Occidentale che ha partecipato a uno dei turni di volontari succedutisi al Campo di Bomporto (Modena), emerge il vissuto di una esperienza di aiuto agli altri che è stata chiaramente arricchente e formativa. Lo pubblichiamo molto volentieri.

È stato un anno ricco di esperienze inaspettate e di emozioni intense, che non avrei mai pensato di vivere finché, nel maggio scorso, non ho provato per la prima volta, insieme a mia sorella Anna, l'esperienza del Pellegrinaggio a Lourdes con la Delegazione per l'Emilia Occidentale del S.M. Ordine di Malta. Con il passare dei giorni mi rendevo conto che era proprio quella incondizionata apertura verso gli altri, verso chi soffre, verso quei momenti di introspezione che sono ormai così rari nella vita quotidiana, che ci consentivano di superare i limiti di un mondo tarato su noi stessi. Erano passati solo pochi giorni dal nostro rientro a casa quando un terremoto ha scosso l'Emilia. A Parma dove vivo la scossa, pur intensa, non aveva fatto danni significativi, ma, mentre scorrevano le immagini in televisione, avvertivo il disagio di non poter fare qualcosa per chi, a solo mezz'ora d'auto, era stato così duramente colpito. Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM), unitamente al Corpo Militare del S.M. Ordine di Malta, si era attivato immediatamente con il campo di Bomporto, una frazione a pochi chilometri da Modena, dove erano stati inviati i primi volontari e il materiale logistico. Era l'occasione per continuare l'esperienza iniziata a Lourdes e per rivivere lo spirito di servizio ispirato dalla croce ottagona. Siamo arrivati, insieme ad altri volontari emiliano-

romagnoli, domenica 15 luglio, per dare il cambio ai turni settimanali che si succedevano per il servizio. Qui ho ritrovato molti degli amici con cui avevo lavorato a Lourdes, lo stesso affiatamento, la stessa amicizia, lo stesso spirito di servizio e di solidarietà. Il campo, che è arrivato ad avere una capienza di circa trecento posti letto, garantiva una sistemazione alle centinaia di persone a cui il sisma ha reso la casa inabitabile. Mentre visitavo la tendopoli, con il refettorio, le cucine, l'infermeria, la segreteria, i magazzini, ho notato immediatamente le scritte in arabo sotto le indicazioni in italiano, in quanto il campo era popolato nella maggior parte da etnie provenienti dal Marocco, Tunisia, Ghana, Senegal e Albania, perché molte famiglie italiane avevano trovato altrove una sistemazione. Una numerosa comunità musulmana che scandiva i riti della propria cultura fianco a fianco a noi, ognuno con il suo luogo di preghiera, e con la quale, per la prima volta, stavo condividendo una realtà quotidiana mai vissuta in precedenza. Qui chi soffre, chi ha bisogno del nostro aiuto, non ha la mia fede; non ha la fede cristiana che è da sempre alla base della nostra vita e della nostra educazione.

È stato un momento inaspettato, carico di sensazioni emotive plasmate dalla nostra storia. Eravamo lì, a servizio di persone che chiedevano il nostro aiuto al di là di ogni altra considerazione ideologica e religiosa. Ho capito che questo era il valore complementare all'esperienza di Lourdes. Anzi, per certi aspetti, ancora più impegnativa, non tanto per il lavoro, ma per la necessità di riassetto i nostri parametri culturali. L'unica cosa da fare era quella di rimboccarci le maniche, perché tanto era il lavoro da fare. Il ritmo sostenuto dei turni del refettorio mi

costringevano ad accantonare ogni domanda, ogni confronto con gli ospiti del campo. Con il passare del tempo, con l'intensificarsi dell'impegno quotidiano, era però iniziato un rapporto sempre più stretto con loro, che, a dire il vero, ogni settimana vedevano cambiare i turni dei volontari; risultava dunque difficile per loro instaurare con noi un rapporto più approfondito di reciproca conoscenza. Più di ogni altra considerazione è stata però la nostra totale disponibilità, il nostro aiuto senza riserve, la nostra attenzione alle loro necessità, che si è rivelata subito la carta vincente. E io credo stia qui il senso di quei giorni: alle differenze abbiamo risposto con il nostro servizio, con il nostro impegno quotidiano, dando loro da mangiare, curando chi ne aveva bisogno, pulendo il campo tutte le mattine, rispettando le loro tradizioni. In quei giorni iniziava il Ramadan, il digiuno diurno islamico, che ci ha obbligato a cambiare gli orari del campo, con il pasto della sera spostato in ora notturna e con la notte che era diventata il momento di vita per gli ospiti di fede musulmana, dove potevano attingere ai cibi che noi avevamo preparato in precedenza. Anche questa esperienza mi ha

aiutato per la prima volta a conoscere da vicino usanze così diverse, ma non per questo incompatibili. E il collante di tutto questo è stata la solidarietà, la disponibilità all'ascolto, l'unità, i valori nuovi del Vangelo. La settimana è passata veloce e, come tutte le esperienze vissute appieno, ha lasciato dentro la voglia di ripartire dal punto interrotto sempre troppo presto. Ancora una volta ho rivissuto lo spirito melitense, con l'aiuto di quanti, qui come a Lourdes, mi hanno dato una mano per capire meglio me stesso attraverso gli altri. Un ricordo speciale ad Alessandro Trignano, in servizio al Corpo Militare dell'Ordine, con cui ho condiviso tanti momenti belli di quei giorni al campo, scomparso per un tragico incidente in mare poco dopo il rientro a casa. Ciao Alex, ci mancherai. ♥



Nelle foto in queste pagine, due momenti delle attività svolte dai volontari del Cisom e dell'Ordine di Malta nella tendopoli di Bomporto.

Durante la stagione appena finita si sono svolte varie iniziative per i nostri Signori Ammalati

I campi estivi sono stati preziose occasioni per settimane di giochi, escursioni e riflessioni

Assistiti e assistenti sono confluiti da varie regioni italiane. Alcuni scrosci di pioggia non hanno intaccato lo spirito di allegria e di condivisione di tutti i partecipanti. Gite in barca e tuffi in mare e in piscina

di Luciano Valentini di Laviano* Foto di Sergio Pece

Dal 23 al 29 Luglio ha avuto luogo il primo Campo Estivo Nazionale Italia dell'Ordine di Malta. Nella bella pineta del Lido di Tarquinia, presso il Centro A.V.A.D. Il Buon Samaritano, i volontari dei tre Gran Priorati Italiani e del CISOM hanno ospitato quattordici ragazzi diversamente abili per una settimana di vacanza, tra giochi, escursioni e spiritualità. Sabato 21 e domenica 22 sono state le giornate in cui i primi Volontari dello staff hanno allestito e preparato il campo, poi lunedì 23 sono arrivati i Signori Assistiti con i loro Assistenti: quarantasei persone in tutto provenienti dal Friuli, dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Toscana, dall'Umbria, dal Lazio, dalla Puglia e dalla Sicilia. Il Campo è stato aperto ufficialmente con la Santa Messa Vespertina celebrata dai cappellani don Riccardo Santagostino Baldi e Padre Roberto Giorgis che hanno ricordato



Il gruppo dei partecipanti al Campo di Lido di Tarquinia e la messa in spiaggia.

nell'omelia il tema del Campo: «E gli si fece vicino» tratto dal racconto del Buon Samaritano (Luca 10,25-37) sottolineando come Gesù è sempre vicino a noi ed in particolare a chi è nella sofferenza. Presenti alla funzione anche il Presidente della Fondazione CISOM, Marchese Narciso Salvo di Pietranganzilli, il Direttore Nazionale CISOM, dr. Mauro Casinghini, il Segretario Nazionale CISOM, dr. Francesco Pinto Folicaldi, e il rappresentante del Delegato di Viterbo-Rieti, Delegazione ospitante il Campo. Le prime giornate sono trascorse con tempo incerto e scrosci di pioggia



che però non hanno impedito ad Assistiti e Assistenti di intraprendere le attività ludiche e spirituali in programma.

Mercoledì 25 tutti a Roma per la Santa Messa in Vaticano celebrata dal Cardinale Patrono dell'Ordine, S.E.R. Paolo Sardi, all'altare della Cattedra, alla presenza delle alte cariche dell'Ordine e del CISOM. Al termine della celebrazione, breve visita a San Pietro e poi tutti a colazione nei giardini di Villa Malta all'Aventino, sede del Gran Priorato di Roma. Dopo una giornata passata tra spiaggia e piscina, il venerdì giornata di avventure. Ospiti

dei Marchesi Sacchetti, nel Campo Avventura di Riva dei Tarquini. Tutti attrezzati gli ospiti hanno affrontato i diversi percorsi su funi, passaggi sospesi, arrampicate e discese attaccati alle corde. Dopo un frugale pranzo al sacco e un momento di meritato riposo la serata del venerdì si è conclusa a Tarquinia, accolti dal confratello Massimo Filippo Marzi nella sua casa.

Sabato 28, ultimo giorno effettivo di Campo, giornata in spiaggia, in barca e in piscina. Alle 19 Santa Messa conclusiva in spiaggia con la partecipazione delle massime cariche del CISOM e del Delegato di Viterbo-Rieti, col. Sandro Itro, accompagnato da una rappresentanza della Delegazione. 

**Cavaliere di Grazia
e Devozione in Obbedienza.
Delegato SMOM
di Perugia-Terni*

Un gruppo unito nella fratellanza si è anche arrampicato sul monte Etna

Organizzato dal Gran Priorato di Napoli e Sicilia, il raduno ha permesso a giovani diversamente abili e ai loro assistenti - tutti ragazzi tra i 15 e i 28 anni - di condividere momenti di gioia e di cristianità

Un gruppo di ragazzi diversamente abili, accompagnato da una squadra di giovanissimi volontari di età compresa tra i 15 ed i 28 anni provenienti da tutta Italia, ha partecipato alla IV edizione del Campo Estivo organizzato dal Gran Priorato di Napoli e Sicilia del Sovrano Militare Ordine di Malta, trascorrendo la settimana dal 26 luglio al 2 agosto, nella suggestiva cornice della Sicilia Sud-Orientale, tra momenti di formazione, riflessione e preghiera, alternati a momenti di svago con escursioni al mare e ai monti, impegno culturale e serate conviviali. Il tutto è stato possibile grazie al Comitato Organizzatore del campo, macchina ormai ben collaudata, composta dalla Principessa Fabiana Caracciolo di Melissano, da Francesco Bruno dei baroni di Belmonte, Alessandro Ferrari di Pantane e, aggiunto quest'anno, il Cav. Mario Abate, i quali sono stati supportati con calore, simpatia

e ospitalità da molte famiglie vicine all'Ordine che, mettendo a disposizione le loro dimore, il loro tempo e conoscenze del territorio, hanno permesso ai giovani partecipanti di visitare posti nuovi, affascinanti e ricchi di storia; ma anche di conoscere le tradizioni gastronomiche locali. Occorre qui ricordare la squisita ospitalità del Delegato di Siracusa Barone Pietro Beneventano del Bosco, dei cavalieri Giuseppe Arezzo di Trifiletti, Giacomo Pace Gravina e Giambattista Schininà di S. Elia e le loro famiglie, oltre a Gaetana Gola e Antonio Grazioso-Polara per avere accolto ed accompagnato la numerosa squadra nelle diverse attività. Il minimo comune denominatore dell'iniziativa è stato quello di permettere ai giovani ammalati e volontari di condividere - in spirito di coesione e di condivisione - una settimana all'insegna della gioia e della cristianità.

Per la decima volta sull'altopiano di Asiago ma per tutti è come se fosse stata la prima

Hanno partecipato anche i familiari dei nostri assistiti, compresi dei bambini che hanno contribuito ad aumentare l'allegria di otto giorni molto intensi. Visita alla Basilica di S. Antonio a Padova

di Ugone Spinelli Barrile, Gianfranco Tosi e Maria Giulia Medolago Albani*

Per la decima volta i nostri signori malati hanno trascorso otto giorni di vacanza sull'altopiano di Asiago. La prima volta è stata indimenticabile, non per merito della bellezza locale, ma perché eravamo lì l'11 settembre 2001. Ricordiamo lo sgomento e l'angoscia per le tremende notizie che arrivavano dagli Stati Uniti, che non ci hanno però impedito di apprezzare il luogo come meritava. Allora l'albergo era stato appena riaperto ed abbiamo incontrato la famiglia Valente al completo: la piccola Anna appena nata. Abbiamo apprezzato la cura con cui venivamo accuditi, la scrupolosa pulizia degli ambienti, il tratto cortese dei gestori e la cucina di Antonio che di anno in anno è sempre migliorata. I dintorni li abbiamo esplorati, nei limiti della loro agibilità, ma non ci siamo fatti mancare nemmeno la visita all'Osservatorio Astronomico, seguita in altro momento da quella al Forte Corbin e al Sacrario della I° Guerra Mondiale. Abbiamo ripetuto la gita al laghetto di Roana, a Marostica e anche a Bassano con canti appropriati sul ponte! Negli ultimi anni si è aggiunto un graditissimo appuntamento a colazione da Mirella e Nicolò Giustiniani a Vanzo: nessuno ha voluto mancare per la bellezza della casa e lo spettacolo del giardino. Il nostro contributo è sempre stato un dolce appositamente confezionato da Antonio e formaggio di Asiago: nulla in confronto della affettuosa e attenta accoglienza dei padroni di casa. Anche quest'anno abbiamo potuto avere con noi per due giorni Frà Roggero, accompagnato affettuosamente da Denis Bidini e da Luigi Robetti. Alle nostra principale attività, acquisti vari, quest'anno abbiamo aggiunto una visita tanto desiderata alla Basilica

di S. Antonio a Padova. Erano anni che la desideravamo tutti e così abbiamo gustato a fondo, in una bellissima giornata di sole, la magnificenza del luogo, il fascino delle reliquie del Santo e abbiamo potuto ricordare tutti in un luogo di grande Fede. Che dire di più? Quest'anno abbiamo portato "soltanto" 20 malati, dato l'esiguo numero del personale, ma soprattutto perché dovevamo tener conto dei posti sui mezzi di trasporto e della presenza degli autisti, che si sono alternati; inoltre tre dei nostri malati sono mancati all'ultimo per gravi difficoltà di salute. Tutti hanno beneficiato delle attenzioni premurose e professionali della coordinatrice delle nostre infermiere Annamaria Negri, che non si è risparmiata, in concorrenza con la nostra amatissima Alberta Donati. La scelta di aprire la partecipazione ai famigliari dei malati è stata vincente e soprattutto utile a compensare le carenze di personale, ma è stata ampliata da quest'anno anche a familiari del personale con la presenza anche di bambini, che hanno portato gioia e allegria a tutti. L'albergo negli anni si è ingrandito ed è diventato sempre più bello ed accogliente. Grande l'ingresso, ampliata la sala da pranzo, un salone immenso con stufa in maiolica e schermo gigante con legno ovunque. Anche

le stanze sono state quasi tutte rifatte con mobili e armadi in legno decorato, bagni accessibili e tutte le sicurezze necessarie. Ancora una volta siamo felici per aver potuto offrire una piccola vacanza ai nostri amici malati. 🇮🇹

**Delegazione SMOM
di Lombardia*

Nella foto a sinistra, alcuni dei partecipanti durante la gita a Padova.



I giovani volontari, infatti, hanno da subito creato un gruppo unito e affiatato, riuscendo a coinvolgere nelle diverse attività previste i loro coetanei disabili; i quali, non lasciandosi condizionare dalle loro disabilità, hanno risposto con partecipazione attiva, riflettendo, divertendosi, legandosi ed emozionandosi con tutti i loro nuovi amici.

Un particolare ringraziamento va rivolto anche a don Riccardo Santagostino Baldi che con la sua visita ha offerto ai ragazzi profondi spunti di riflessione; all'avvocato Mario Abate che con i propri sponsor ha permesso ai ragazzi di ricevere premi e gadgets nei diversi giochi organizzati; e, infine, a tutti i giovani volontari che con la loro partecipazione hanno contribuito alla buona



riuscita delle attività di Pellegrinaggio del Gran Priorato di Napoli e Sicilia e per essersi resi protagonisti, in una serata di beneficenza a casa Bruno di Belmonte a Ispica, di una generosa raccolta fondi in favore di un loro coetaneo meno fortunato.

Tale iniziativa (sorretta anche economicamente dal Gran Priorato di Napoli e Sicilia), nata con l'intento di sensibilizzare il senso sociale e caritativo dei giovani, di avvicinarli alle attività dell'Ordine ma anche quale momento di aggregazione e crescita personale tout court, ha raggiunto ancora una volta i propri scopi nel più puro spirito melitense. 🇮🇹

Foto di gruppo a... quota 2800 metri sul Monte Etna! E un momento dell'arrampicata.

Grande successo a Mosca per la mostra *Tesori dell'Ordine*

Gli oltre duecento capolavori melitensi esposti hanno entusiasmato il pubblico e confermato lo status

La manifestazione, conclusasi ai primi di settembre, ha registrato una straordinaria partecipazione di visitatori: oltre 30mila nel complesso. Nei colloqui con le autorità politiche e religiose il Gran Maestro, Fra' Matthew Festing, ha sottolineato che l'evento è stata l'occasione

di Eugenio Ajroldi



A poche ore dall'inaugurazione, un inteso temporale estivo ha fatto rabbrivire la figlia del primo uomo a viaggiare nello spazio, l'eroe dell'Unione Sovietica Yuriy Gagarin. Quale Direttore del Museo del Cremlino, Yelena Gagarina temeva che la prima esposizione in assoluto dedicata al Sovrano Ordine di Malta e la prima visita di un Gran Maestro in terra Russa dopo oltre 200 anni venisse rovinata dalla pioggia. Poco dopo nel complesso del Cremlino, davanti al palazzo del Patriarca, un raggio di sole ha invece permesso a S.A.E.

Fra' Matthew Festing di aprire formalmente la mostra *Tesori dell'Ordine di Malta, 900 anni al servizio della fede e della carità*. Insieme a lui, il Ministro della Cultura della Federazione Russa Vladimir Medinskiy, la stessa Yelena Gagarina e oltre duecento tra autorità e ospiti.

Numerosi sono gli eventi che nel corso della sua plurisecolare storia hanno legato l'Ordine di Malta alla Russia. Uno dei più significativi è senza dubbio quello avvenuto nel 1798 dopo la conquista dell'isola di Malta da parte del Generale Bonaparte. Dando ai Cavalieri

sostegno politico e finanziario in una terra lontana, lo zar Paolo I ha protetto la continuità dell'Ordine in uno dei periodi più drammatici della sua lunga esistenza. Il sovrano russo fu anche Gran Maestro dell'Ordine - pur mancando dei requisiti giuridici - dal 1799 al 1801. Un progetto, quello della mostra al Cremlino, di altissima rilevanza storica e artistica, che ha richiesto due anni di intenso lavoro. Una stretta collaborazione tra la missione diplomatica dell'Ordine di Malta a Mosca - guidata dall'Ambasciatore Gianfranco Facco Bonetti - e la

Direzione del Museo del Cremlino, ha permesso di raccogliere oltre 200 oggetti, ottenuti in prestito da alcuni dei più prestigiosi musei del mondo. Oltre a quello del Cremlino, le opere sono giunte dalla Russia dai musei dell'Hermitage, di Gatchina e di Pavlovsk; dall'Italia, dalla Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze; dalla Francia, dal Louvre e dal Museo della Legion d'Onore; da Malta, dal Museo Nazionale di Belle Arti, dall'Armeria ospitata nel Palazzo dei Gran Maestri, dal Museo Marittimo, dal Museo Archeologico, dalla Biblioteca

Avviate nel 1992 le attività sociali dell'Ordine. Nel 2010 l'accordo con il CISOM

Mense sociali, assistenza ai disabili ma anche corsi di primo soccorso: sono alcune delle nostre attività

In Russia, l'Ordine di Malta rivolge il proprio impegno alle cure mediche e assistenziali per le persone meno protette. A partire dal 1992 gruppi del Corpo di soccorso russo dell'Ordine di Malta (Russkaja Maltijskaja Pomosh) hanno iniziato a operare a Dubna e a Kaliningrado estendendo successivamente la propria azione a Mosca, San Pietroburgo e Smolensk. Il principale settore di attività è stato il funzionamento di mense sociali, la distribuzione di generi di prima necessità, corsi di formazione in pronto soccorso e il sostegno dei bambini



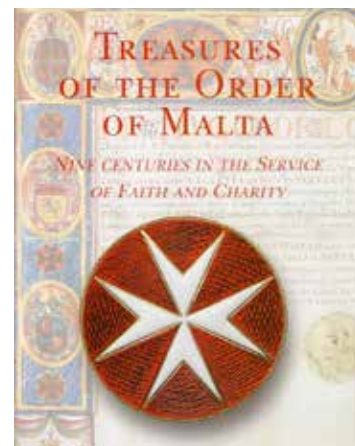
portatori di handicap sia nelle loro famiglie sia negli istituti per disabili. L'accordo firmato nel dicembre del 2010 tra il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e EMERCOM - l'organismo governativo di coordinamento di Protezione civile della Federazione Russa - ha permesso lo sviluppo di programmi congiunti per la cooperazione e il coordinamento nelle situazioni di emergenza, la gestione del lavoro dei volontari nell'ambito della protezione civile e l'organizzazione di incontri di formazione bilaterali.

line di Malta, 900 anni al servizio della fede e della carità

sti per la prima volta al Museo del Cremlino retto e storico legame con la Russia e il Patriarcato

solo primo mese. Quadri, sculture, documenti e altri oggetti di inestimabile valore sono giunti da numerosi musei internazionali. occasione per far conoscere il secolare percorso della nostra istituzione che, in quasi un millennio, ha ispirato numerosi artisti

di di Robbiate *



Dopo essere stato ricevuto dalla direttrice del Museo, Yelena Gagarina, e dal ministro della Cultura Vladimir Medinskiy (*prima foto*) il Gran Maestro ha illustrato ad alcuni dei numerosissimi visitatori vari oggetti e opere d'arte. Tra queste c'erano: il celebre quadro del Caravaggio raffigurante il Cavaliere di Malta Antonio Martelli; la corona della zar Paolo I, che dal 1799 al 1801 è stato anche Gran Maestro, ed è raffigurato mentre la indossa in un quadro di Salvatore Tonci. Tutti i capolavori sono illustrati nel catalogo di cui pubblichiamo la copertina.

Nazionale. Numerosi gli oggetti provenienti delle collezioni di proprietà dell'Ordine stesso. Ad attestare la straordinaria importanza dell'iniziativa sul piano museale, è sufficiente citare l'esposizione dello splendido ritratto del Cavaliere di Malta Antonio Martelli opera del Caravaggio e quello dell'icona di Nostra Signora di Fileremo. Si tratta della copia dall'originale fatta realizzare nel 1852 dallo Zar Nicola I ed ospitata nella Basilica Papale

di Santa Maria degli Angeli ad Assisi. È davanti a questa icona - simbolo per eccellenza della spiritualità mariana dell'Ordine - che si fermano in preghiera il Gran Maestro, cavalieri e dame durante il pellegrinaggio dell'8 settembre ad Assisi.

Nell'introduzione autografa al catalogo della mostra, S.A.E. Fra' Matthew Festing ha sottolineato come «con una vicenda che attraversa gran parte della storia europea, l'Ordine di Malta è una istituzione affasci-

nante, ricca di fede, ideali, simboli e significati che colpiscono l'immaginario collettivo, ma rispetto alla quale difficilmente il grande pubblico conosce il percorso storico. L'Ordine è una realtà tanto innervata in quella del continente europeo da avere ispirato nel corso dei secoli notevoli e così numerose testimonianze artistiche». Nel solo mese di luglio, sono state oltre 30mila le persone che hanno visitato l'esposizione, battendo - come ha scritto l'agenzia di

stampa ITAR-TASS - il precedente record di presenze per una esposizione temporanea. Organizzata nel ventennale dello stabilimento delle relazioni ufficiali tra la Russia e l'Ordine di Malta, la mostra è rimasta aperta al pubblico dal 5 luglio al 9 settembre. Non poteva certo essere un temporale a rovinare un evento di questa rilevanza. ✚

**Direttore Ufficio Comunicazioni SMOM. Cavaliere di On. e Dev.*

All'incontro ha partecipato anche il Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery

La cooperazione umanitaria e i casi di discriminazione dei cristiani sono stati al centro dei colloqui con il Patriarca di tutte le Russie Kirill

I colloqui più significativi avuti da Fra' Matthew Festing - a Mosca per inaugurare la mostra al museo del Cremlino - si sono svolti il 6 luglio nella residenza patriarcale del monastero di san Daniele a Mosca. Qui, Sua Santità il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie Kirill ha ricevuto in udienza il Gran Maestro (*nella foto*).

Durante l'incontro sono stati discussi i temi della cooperazione umanitaria e culturale, così come il problema della secolarizzazione e della discriminazione dei cristiani in alcuni paesi del mondo. Al termine della conversazione il Gran Maestro ha donato alla Chiesa ortodossa russa una reliquia della Santa Croce. A sua



volta, il Patriarca ha regalato al suo ospite una preziosa raffigurazione del sacrificio di Cristo.

L'incontro ha visto la partecipazione del vicepresidente del Dipartimento per le relazioni esterne Igumeno Filaret (Bulekov), e del Sottosegretario per i legami con gli stati esteri arciprete Sergij Zvonarev. Per l'Ordine di Malta erano presenti Jean-Pierre Mazery, Gran Cancelliere, l'Amb. Gianfranco Facco Bonetti, Rappresentante del Sovrano Ordine di Malta presso la Federazione Russa, il primo consigliere Nicola Savoretti e il consigliere per Relazioni religiose Immacolata Solaro del Borgo.

Lusinghiero resoconto di un giornalista esperto che per la prima volta ha collaborato con il CISOM

I radioamatori scoprono sull'Aventino un angolo di Paradiso tutto per loro

Da Villa Malta è stato effettuato un record di contatti in tutto il mondo: 41mila in quattro giorni. Alle attività hanno partecipato dodici operatori di cinque paesi. Uniti dalla sigla melitense 1AOC

di Gabriele Villa *

Uno spaccato di emozioni e sensazioni che ci hanno fatto compagnia, come raramente accade, in un luogo particolarissimo e in una circostanza altrettanto particolare. Per un'esperienza che potrebbe sembrare stravagante come stravaganti possono sembrare, nell'epoca d'internet, di Skype e dei satellitari, i radioamatori. Nipotini nostalgici di Marconi ma che, quando tutto salta e fallisce miseramente per colpa di alluvioni, terremoti e di altre mille emergenze, riescono ad arrivare ovunque con le loro antenne e le loro radio. E soprattutto, quindi, con il loro segnale.

Radioamatori allo Smom e lo Smom uno Stato anche per i radioamatori? Certo, perché il Palazzo magistrale e la Villa di Santa Maria del Priorato sull'Aventino a Roma, che godono dello status di extraterritorialità sono state riconosciute dal "governo mondiale" dei radioamatori - che ha sede negli States - come Country. E, come Country, un contatto radio con il Sovrano Militare Ordine di Malta è fra più ricercati al

mondo. Dove c'è un Country per i radioamatori c'è anche una sigla: quella dello Smom ha come prefisso 1A e quella che abbiamo usato noi, dodici operatori di cinque Paesi, durante la "messa on air" di Villa Magistrale è stata 1A0C. Va detto che 1A0C ha visto la luce perché alcuni volontari del Cisom (il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) hanno deciso di impegnarsi, ancor più intensamente, sul fronte delle trasmissioni di emergenza, con un progetto ben preciso che, come ci hanno confermato il direttore nazionale del Cisom Mauro Casinghini e il responsabile delle comunicazioni d'emergenza, Giorgio Minguzzi, porterà all'istituzione di un gruppo di radioamatori del Cisom pronti ad intervenire h24 per la gestione delle emergenze anche dal punto di vista delle radiocomunicazioni.

Un progetto reso ancora più urgente dal terremoto che ha colpito l'Emilia e che potrà concretizzarsi presto con l'acquisto di radio, antenne e apparecchiature, grazie alla campagna di raccolta fondi a favore del Cisom, connessa alla nostra attivazione di Villa Magistrale che ha mobilitato i

radioamatori di ogni parte del mondo, decisamente e puntualmente generosi quando si tratta di esprimere solidarietà e aiuti concreti.

Giusto per ricordarlo, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, Cisom, è un organo di volontariato a ordinamento civile. Il Cisom ha compiti di protezione civile e di primo intervento in caso di pubbliche calamità sul territorio italiano. Il suo parco mezzi può contare su ambulanze, mezzi fuoristrada, autocarri, fino ai *quad* (i quadricicli fuoristrada che arrivano praticamente dappertutto) e alle motovedette lacuali. La sua organizzazione è articolata nel territorio nazionale in tre macro-aree: Nord, Centro e Sud.

Esperienza emozionante dicevamo. Sì, perché trasmettere da un Country così particolare significava e significa anche rispettare regole ben precise: occorre far convivere diverse antenne e stazioni radio in un giardino lungo 100 metri e largo 70, preservare le opere e la vegetazione di un luogo che non solo è patrimonio di Roma, ma anche dell'intera umanità e quindi niente ancoraggi per le antenne che poggino su piante, alberi o pareti ma solo picchetti piantati per

terra. E, in ossequio alle "esigenze" dei turisti che si susseguono ogni giorno e ogni notte sulla Piazza dei Cavalieri di Malta, occorre anche lasciare libero il famoso corridoio visibile dal buco della serratura da cui è possibile ammirare sullo sfondo il cupolone della Basilica di San Pietro.

Ma sono "ristrettezze" che ben si sopportano perché il fascino che ha il trasmettere da questo scampolo di terra extraterritoriale nel cuore di Roma non ha eguali.

Tanto che il risultato che abbiamo raggiunto è stato sicuramente straordinario: 41 mila collegamenti radio in quattro giorni dal primo al 4 luglio. Domenica 1 luglio eravamo già tutti riuniti nella Villa e nel pomeriggio abbiamo assemblato gran parte delle antenne. Questo ci ha permesso di partire lunedì 2 con due stazioni, che, nel giro di poche ore, quando siamo entrati a regime, sono diventate quattro. Per raggiungere un target che fa di questa attivazione una fra le meglio riuscite della trentennale storia di 1A. Un target di numeri e di solidarietà che fa sussultare il cuore. ♥

**Giornalista. Direttore di Radiorivista. Sigla: I2VWG*



Nelle foto, alcuni momenti delle attività dei radioamatori a Villa dei Cavalieri di Malta a Roma e la cartolina QSL di conferma dei collegamenti.

Franco Gonzaga è tornato alla Casa del Padre

«Un giornalista competente e, soprattutto, un gran signore»

Cronista al *Corriere*, era stato direttore de *L'Orma*

di Franco Belloni

Ai primi di agosto ci ha lasciati Franco Gonzaga, cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza del Sovrano Militare Ordine di Malta e, per molti anni, direttore di questa rivista della Delegazione SMOM di Lombardia. Giornalista professionista, aveva lavorato per il Corriere d'Informazione. Abbiamo affidato il nostro ricordo a Franco Belloni, che con Gonzaga aveva lavorato anche a L'Orma.



Ricordare Franco Gonzaga, un giornalista professionista che si è occupato anche di nautica da diporto, dapprima saltuariamente e successivamente a tempo pieno, non è facile soprattutto per chi l'aveva come direttore e come amico. Si potrebbe farlo con poche parole: «Competente e, soprattutto, un gran signore». Ho conosciuto Franco Gonzaga un ottobre a Genova al Salone Nautico, che lui seguiva inizialmente per il *Corriere della Sera* dove come redattore si occupava anche della nautica da diporto. Inoltre, ai meeting dei cantieri sia in Italia sia all'estero: Sarnico, Porto Cervo, La Rochelle e Bruxelles per ricordarne alcuni. Frequentandoci scoprimmo un comune interesse per la gastronomia.

Nel 1984 l'editore Alberto Peruzzo acquista dalla Rizzoli il mensile di nautica *Mare2000*: Franco Gonzaga è il nuovo direttore. Nel mese di maggio nel suo primo editoriale, la "Prima Pagina", ricorda che è «Una testata gloriosa», assicurando i lettori di essere al loro fianco per la soluzione dei problemi burocratici. Gonzaga nello stesso periodo mi chiama a fare il redattore capo.

Con l'arrivo di altri redattori - Sergio Malingher, Ferruccio Spena e Marcello Mauri - Gonzaga forma una redazione che con lui è in grado di fare un buon giornale potendo contare anche

su alcuni esterni come Francesca Lodigiani e Antonio Fulvi. Nei tre anni che ho lavorato con lui, anche nei periodi impegnativi di qualche scadenza, non ha mai alzato la voce e le osservazioni che giustamente ha fatto, avevano sempre un tono discorsivo. Mare2000 nel 1986 vince nella sua categoria la seconda edizione del premio "Il Veliero" consegnato al direttore il 19 dicembre a Roma. □ un riconoscimento del lavoro fatto sotto la sua guida. Nel maggio del 1987 Gonzaga lascia la direzione della rivista e nella sua "Prima Pagina" il ringraziamento ai collaboratori scrive anche: «Ormai, nell'avventurarmi sulla passerella, mi volto e rivedo il volto di amici carissimi che hanno lavorato con me cui devo la mia sincera gratitudine». In pratica Gonzaga lascia la nautica anche se nel 1992 l'Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini (UCINA) lo nomina "Pioniere della Nautica". Ritrovo nel 2004 Franco Gonzaga alla direzione de *L'Orma*, il trimestrale della Delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) dove inizio una collaborazione volontaria alla rivista. Il lavoro in redazione non è difficile, ma richiede una maggiore attenzione per l'attività internazionale del SMOM. Gonzaga nel 2007 lascia la direzione e cessa anche il mio lavoro con lui. Continuiamo a vederci, ovviamente con minore frequenza. Anche questi incontri con il tempo cessano e ricorriamo al telefono, sempre con maggiori difficoltà. L'età di entrambi! ♥

Convocati da mons. Alberto Maria Careggio

I Cappellani del Gran Priorato riuniti in Delegazione a Milano

Presente il Procuratore fra' Silvio Goffredo Martelli

Mercoledì 26 settembre il Cappellano Capo del Gran Priorato, S.E. Mons Alberto Maria Careggio, ha convocato i Cappellani nella sede della Delegazione Granpriorale di Milano. La riunione si è svolta alla presenza di S.E. il Prelato dell'Ordine Mons. Angelo Acerbi e di S.E. il Procuratore del Gran Priorato Gran Croce di Giustizia fra' Silvio Goffredo Martelli. Sono stati trattati importanti temi relativi alla formazione religiosa dei Membri dell'Ordine di Malta, in particolare con un forte richiamo all'imminente Anno della Fede. Nella fotografia, i Cappellani Don Alessandro Repossi, Don Davide Bernini, Don Paolo Bellussi, Don Gianluca Verneti, Mons. Silvano Mantovani assieme a Mons. Careggio e al Procuratore fra' Martelli.



Cerimonia a Sotto il Monte Giovanni XXIII

Nuovi Cavalieri e Dame accolti nell'Ordine

Gian Luigi Torelli è entrato in Obbedienza

Nuovi membri sono entrati nel nostro Ordine. Nella Chiesa di S. Maria in Brusico a Sotto il Monte Giovanni XXIII, si è svolta la cerimonia delle investiture durante la S. Messa concelebrata da mons. Davide Pelucchi, vicario generale del Vescovo di Bergamo, con i nostri Cappellani, il Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia, fra' Silvio Goffredo Martelli, ha accolto nei diversi gradi dell'Ordine: Don Ivan Marcolini, Marzia di Carpegna Brivio Boetti, Francesca Montini Calamai, Benedetta Solari Suardi, Rosanna Antoniuzzi Zanoni, Chiara Ejrich, Fernanda Settembrini, Gabriele Terzi, Fabio Flenda, Alessandro Pompili, Giacomo Sala, Gaetano Signoriello e Pietro Vassalli. Nella stessa cerimonia il Cavaliere di Onore e Devozione Gian Luigi Torelli ha pronunciato la promessa di obbedienza.



Dal 14 al 16 dicembre nella Scuola di sanità militare alla Cecchignola

Professionisti dell'emergenza riuniti a Roma dal Comando del Corpo Militare SMOM

Medici, infermieri e gli altri addetti ai lavori seguiranno un corso sui principali settori di intervento sanitario. L'obiettivo è affinare le capacità di affrontare le più difficili situazioni nel caso di calamità naturali o conflitti

di Angelo Maria Calati *



Il successo del convegno conSMOM tenutosi a Milano nell'ottobre 2011 ha fatto da "apripista", inducendo il Comando del Corpo Militare E.I.-ACISMOM a organizzare un Congresso a Roma, programmato nei giorni 14-16 dicembre. Nominato "Maxi-emergenze e Grandi Eventi" l'evento sarà presieduto dal Vice Commissario Magistrale dell'ACISMOM, Nob. Alfredo Solaro del Borgo e dal Comandante del Corpo Militare Col. Mario Fine, e sarà aperto agli operatori dell'area sanitaria e ai "professionisti dell'emergenza".

Caratteristica saliente, evidente e fondamentale di questo Congresso è il superamento della formula classica e tradizionale che oggi chiamiamo "didattica frontale", per adottare un sistema innovativo, che trova la sua piena attuazione nel Corso residenziale di Medical Disaster Management, riservato ai professionisti di area sanitaria (Medici e Infermieri). Questo specifico corso

si svolgerà nei giorni 15 e 16 dicembre, con un numero definito di iscritti (massimo 100). I partecipanti svolgeranno un ruolo il più possibile attivo, con un alto livello di interattività con gli istruttori e i tutori, e tra di loro.

La sede della Scuola di Sanità Militare alla Cecchignola è straordinariamente appropriata, per le sue possibilità didattiche specifiche ed anche innovative: sono state sperimentate e apprezzate nel Corso di "Traumatologia in area critica" frequentati da chi scrive in quella sede nel settembre-ottobre 2010: i futuri partecipanti che non rimarranno delusi. Il corso si articola in una Fase Pratica (Pianificazione ed organizzazione logistica di un intervento "fuori area"; Medical Intelligence; Gestione del Triage; Organizzazione dei soccorsi, ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, razionalizzazione dei rifornimenti; allestimento e gestione dei mezzi di soccorso; la Centrale Operativa nel territorio nazionale e fuori area; la gestione igienico-sanitaria di un campo tenda; montaggio di un P.M.A. (posto medico avanzato) e organizzazione

dei soccorsi sul campo; allestimento e montaggio di un P.M.A. di II livello; gestione di eventi avversi in area impervia ed ostile, gestione dell'ansia; procedure di evacuazione sanitaria e rischio di epidemie; sicurezza NBCR (nucleare, biologico, chimico, radiologico); e, infine, una Esercitazione Dinamica, degno coronamento del Corso.

Anche la giornata del 14 dicembre, che pure si attua attraverso una didattica più tradizionale (letture magi-

strali, tavola rotonda, opinioni di esperti, dibattito su tema, comunicazioni selezionate) e appunto quindi di tipo "frontale", si articola comunque in un ampio coinvolgimento dell'uditorio, con diversi spunti interattivi.

Per i dettagli del programma, comunicazioni, adesioni ed informazioni logistiche: www.emergolab.it. 

**Ten.Col. medico chirurgo.
Comandante del 1° Reparto
SMOM*



Nelle foto, alcuni immagini di interventi del Corpo Militare SMOM sia simulati sia reali, come nel caso dell'assistenza ai senza tetto durante la passata operazione di Emergenza freddo a Milano. In alto, il logo del convegno.





La parola del Cappellano

Ha inizio l'Anno della Fede proclamato da Papa Benedetto XVI

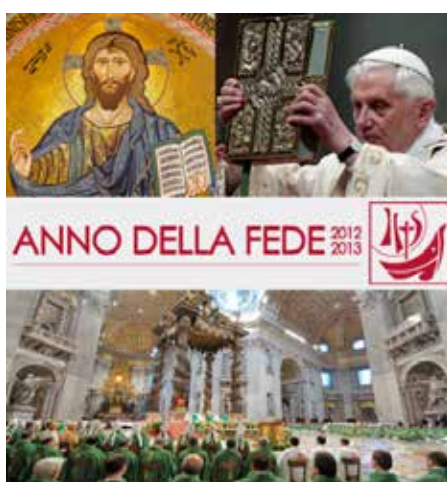
Ascoltiamo gli insegnamenti del Papa per affrontare il neopaganesimo relativista delle società moderne

La "professione" del credente è un impegno da vivere quotidianamente, perché non resti qualcosa di puramente teorico o verbale. È necessario rinnovare l'annuncio del Vangelo ai popoli di antica cristianità

di mons. Marco Navoni*

L'11 ottobre di quest'anno si apre l'Anno della Fede. Papa Benedetto XVI lo ha indetto esattamente un anno fa attraverso la lettera apostolica *Porta Fidei* (cioè: La Porta della Fede), con una finalità ben precisa: invitare tutti i cristiani a riscoprire la propria fede, a prendere coscienza delle ragioni profonde che ci spingono ad aderire a Gesù Cristo e al suo Vangelo con maggiore convinzione, con la consapevolezza che in un momento storico come il nostro, segnato da profondi cambiamenti culturali e inquinato da un neopaganesimo amorale e relativista, solo la professione della retta fede può metterci al riparo da sbandamenti nella nostra vita cristiana.

Il papa ci ha indicato anche alcuni adempimenti precisi per vivere efficacemente l'Anno della Fede: innanzitutto una più fedele e intensa vita liturgica, con la partecipazione all'Eucaristia (ovviamente domenicale, ma anche quotidiana, se possibile); poi la testimonianza della vita, così che la professione della fede non resti qualcosa di puramente teorico o verbale, ma si traduca in un comportamento coerente ed esemplare, che faccia trasparire nelle scelte, nelle azioni e nei pensieri, il tesoro di grazia che portiamo nel cuore; e infine la partecipazione alla



catechesi, per riscoprire - dice letteralmente il papa - i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata. Tra l'altro Benedetto XVI ha voluto coniugare l'Anno della Fede con il grave problema della "nuova evangelizzazione": con questa espressione si intende la necessità di rinnovare l'annuncio del Vangelo ai popoli di antica cristianità (come appunto i popoli europei), ma che nel contesto attuale di una sempre più invasiva secolarizzazione stanno smarrendo le proprie radici cristiane.

È un contesto difficile, nel quale diventa sì più ardua, ma anche più necessaria e urgente la professione della fede cristiana e la testimonianza dei valori evangelici.

La nostra spiritualità melitense, che ha come suo contenuto fondante la *tuitio fidei*, la difesa, o meglio la "preservazione" della fede cristiana, non può che indurci ad accogliere cordialmente - ovvero: dal profondo del cuore - e con impegno rinnovato gli adempimenti che il papa ci ha consegnato per vivere questo anno di grazia e di responsabilità.

**Cappellano Capo della Delegazione SMOM di Lombardia.
Dottore della Biblioteca Ambrosiana*

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA DELEGAZIONE

17 Ottobre	h 19.00	Lettura della Sacra Scrittura da i Cav. SMOM	Pavia
17 Ottobre	h 21.00	Childrens in need	Delegazione
18 Ottobre	h 18.30	S.Messa in preparazione di Loreto	Fopponino
17 Ottobre	h 29.00	Lettura della Sacra Scrittura da i Cav. SMOM	Pavia
21 Ottobre		Apertura Duomo di Pavia	
22-25 Ottobre		Visita Gran Maestro a Milano	
6 Novembre	h 18.30	Commemorazione dei defunti	Fopponino Mons Navoni
21 Novembre	h 18.30	catechesi sul credo nell'anno della Fede	Mons. Navoni in Delegazione
12 Dicembre	h 18.30	seconda catechesi sull'anno della fede	idem
16 Dicembre	h 11.00	Natale con i Malati	S.Francesco ed'Assisi al Fopponino
16 Gennaio	h 18.30	terza catechesi	Delegazione con Mons. Navoni
6/9 Febbraio		Celebrazioni a Roma IX centenario	
13 Febbraio	h 18.30	quarta catechesi	Delegazione con Mons Navoni
12/13/14 Marzo	h 18.30	Ritiro Pasquale	Fopponino (Don Gallo)
31 Marzo		S.Pasqua	
17 Aprile	h 18.30	quinta catechesi	Delegazione
16 Maggio	h 18.30	sesta catechesi sul Credo	Delegazione
30 Maggio		Corpus Domini	

Varese- Martedì e Mercoledì - Assistenza alla mensa dei poveri alle ore 19.00

Brescia - Ogni domenica servizio presso la RSA "Luzzago" e RSA "La Residenza"

Assistenza Melitense sostiene le nostre opere, sostenetela con il vostro 5%o : Assistenza Melitense ONLUS C.F.12133950158

Laddove è indicato l'Abito di Chiesa, le Dame indosseranno abito scuro, velo e decorazioni grandi.

Sono disponibili le tre ultime emissioni delle Poste Magistrali dell'Ordine di Malta

Pro terremotati dell'Emilia e Battaglia di Ponte Milvio: conferma filatelica dell'interesse per storia e presente

Il francobollo commemorativo dell'impegno del SMOM per le vittime del recente sisma nell'Italia settentrionale costerà un euro in più del suo valore ufficiale: la somma ricavata sarà destinata alle iniziative di aiuto nella zona

di Franco Belloni

Il 24 settembre le Poste Magistrali del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) hanno emesso tre nuove serie di francobolli per ricordare eventi alquanto dissimili tra loro ma importanti storicamente.

Nella prima emissione (n. 437) *Pro terremotati Emilia-Romagna* è raffigurata la Croce ottagonale bianca in uno scudo rosso in campo blu. Il valore è di 0,75 € più 1,00 € per le iniziative di aiuto dello SMOM. Ricordiamo che il Gran Maestro Fra' Matthew Festing ha visitato in maggio i terremotati di Bomporto, in provincia di Modena, dove già operavano i volontari del CISOM. Nel commiato il Gran Maestro ha ricordato, esprimendo parole di conforto: «Come è successo dopo il terremoto in Abruzzo, rimarremo accanto alla popolazione finché l'emergenza non sarà finita». Tiratura: 12mila francobolli.

Il tema *Le nature morte* ripreso (n. 438) con due francobolli in coppia orizzontale propone l'opera *Natura morta con scacchiera* del pittore francese Lubin Baugin (Pithiviers, Loiriet 1610 - Parigi 1663) esposta al Louvre di Parigi. È chiamato "le petit Guide" per il suo desiderio di imitare Guido Reni. Ha dipinto quadri con soggetti sacri. Di un incisivo realismo sono tre nature morte, una quella esposta a Louvre, firmate solamente con il solo cognome. Le altre sono alla Galleria Spada di Roma e Museo di Rennes. Tiratura 12mila serie complete. Importante evento storico, la *Battaglia di Ponte Milvio* (Roma), ricordata, nell'emissione (n. 439) per il 1700° anniversario, con il dipinto *La visione di Costantino*, conservato a Capranica (Roma) nella chiesa di San Giovanni Evangelista. Prima della Battaglia, Costantino ha un'apparizione, nel cielo una scritta luminosa: «In hoc signo vinces» (Con questo segno vincerai) con una croce. Nella battaglia, Costantino sconfigge l'avversario Massenzio che annegherà. La serie è composta da due francobolli uniti da un'appendice. Nel francobollo di sinistra dell'appendice particolare di Costantino, nell'altro a destra il particolare della Croce portata dagli Angeli. Nell'appendice centrale particolare della scritta in greco con la Croce e didascalia dell'emissione. Il foglietto, 7,70 €, con il dipinto nella sua interezza e i due francobolli rispettivamente di 2,50 € e 5,20 €. Tiratura serie complete con appendice 12mila esemplari, i foglietti numerati 5 mila.

Tre cataloghi nazionali. Il 6 settembre al Palazzo Turati di Milano, Sebastiano Cilio, presidente della Borsa Filatelica Nazionale,



Nelle foto, le ultime tre emissioni in ordine di tempo emesse dalle Poste Magistrali e le copertine dei nuovi cataloghi nazionali appena usciti.

ha presentato ufficialmente l'edizione 2013 dei tre cataloghi nazionali: Sassone, Bolaffi e Unificato.

Il catalogo Sassone esce dal 1941 per iniziativa del commerciante Luigi Sassone, per arrivare attraverso successivi ampliamenti all'edizione attuale che si presenta in due volumi. Nel passato tra gli editori del Catalogo ricordiamo Renato Mondolfo, uno dei massimi operatori della filatelia internazionale. Quattro i volumi del Sassone: il primo quota tutti francobolli dell'area italiana comprese occupazioni e colonie, ed escluse la Repubblica Italiana, San Marino e lo SMOM che sono catalogati nel secondo volume. Costano rispettivamente 35 € e 27,50 €. Il terzo volume, il Sassone Blu, è il catalogo "giovane" della Sassone per tutti francobolli dell'area italiana.

Costa 15 €. Nel quarto, gli Antichi Stati e il Regno d'Italia fino al 1900. Costo 90 €. Negli ultimi anni dell'Ottocento la Bolaffi incominciò a pubblicare i listini-prezzi, per poi pubblicare nel 1956 il primo Catalogo Nazionale di Francobolli Italiani. Le quotazioni dei Cataloghi, che sono quasi sempre più alte di quelle degli altri cataloghi, sono per francobolli "perfetti" in tutti quei particolari che contraddistinguono ogni francobollo. Il catalogo è ordinato in tre volumi con una suddivisione storica e geografica. Non sono venduti separatamente e costano 37 €. Il Catalogo Unificato, il più giovane dei tre, è arrivato alla 39esima edizione. È edito dai Commercianti Filatelici Italiani (CIF) ed è in grado di recepire un ampio ventaglio di informazioni provenienti dagli associati per una profonda conoscenza del mercato e per dare quotazioni aderenti alla realtà. Ovviamente per quanto possibile. Si presenta in due edizioni: Super che comprende la catalogazione specializzata e le quotazioni di tutti francobolli dell'area italiana e Junior per il collezionista giovane sia per l'età sia per l'interesse per la filatelia. Costano rispettivamente 32 € e 15 €. In tutti i tre cataloghi le quotazioni hanno avuto delle variazioni con aumenti a volte significativi. «Ma i prezzi dei cataloghi corrispondono realmente a quelli del mercato?» si domanda Scrive Danilo Bogoni presidente della Unione Stampa Filatelica Italiana (USFI). Che poi spiega: «Il catalogo in quanto espressione di operatori commerciali che lo editano, non può e non deve essere compulsato come fosse la Bibbia. Va preso come punto d'orientamento». Catalogo e collezionista sono, comunque, un importante binomio per la conoscenza della filatelia e l'evolversi della propria collezione. 🇮🇹



Sovrano Militare
Ordine Ospedaliero
di San Giovanni
di Gerusalemme di Rodi
e di Malta



Delegazione
di Lombardia

INDIRIZZO DELLA DELEGAZIONE

Via Visconti di Modrone, 8/1 - 20122 Milano
Tel. 02/79.58.85 - 78.06.36 - Fax 02/76.00.53.84
Email: segreteria@smomlombardia.it
Web: www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-lombardia

Direttore responsabile: Niccolò d'Aquino di Caramanico

Registrazione presso il Tribunale di Milano - n. 446 del 27-11-1982

Grafica e impaginazione: www.digimeditas.it

Stampa: Grafiche Riga srl - Annone B.za

CONSIGLIO DELEGATIZIO

Delegato: Guglielmo Guidobono Cavalchini.

Vice delegato e tesoriere: U. Spinelli Barrile di Marianella

Consiglio Delegatizio: Lorenza Fisogni Thellung de Courtelary, Ugone Spinelli Barrile, Tana Ruffo di Calabria, Giovanni Borgna, Angelo Maria Calati.

Revisori dei conti: Mario Abate, Fabio Maestri, Gianfranco Tosi.

Responsabili sezioni staccate: Giovanni Soncini (Brescia), Cesare Krentzlin (Pavia)

Cappellano: mons. Marco Navoni